

(Consegnare alla Comunità Montana in duplice copia)

Al Responsabile dell'AREA 3
Gestione Idrogeologica e Difesa del Suolo
COMUNITA' MONTANA
ALTA E MEDIA VALLE DEL RENO – ZONA 10
Piazza della Pace, 4
40038 – Vergato (BO)

Al Corpo Forestale dello Stato
Comando Stazione di _____

e, per conoscenza

Al Comune di _____

OGGETTO: comunicazione di inizio attività in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico (R.D. 30 dicembre 1923 n° 3267).

Il sottoscritto _____, nato a _____ (____)

il _____, residente a _____ (____)

C.A.P. _____ in via _____ n° _____

Codice fiscale _____ telefono _____ cellulare _____

in qualità di:

- proprietario
- legale rappresentante del/della _____
con sede in _____
- altro (specificare): _____

COMUNICA

che, dopo 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della domanda presso la Comunità Montana, inizieranno i seguenti lavori ed opere: _____

in Comune di _____, frazione / località di _____

sul terreno catastalmente identificato al/ai Foglio/i _____, Mappale/i _____

ascrivibili alla tipologia di cui all'Elenco 2 - Punto/i _____ della Direttiva regionale concernente le procedure amministrative e norme tecniche relative alla gestione del Vincolo Idrogeologico (Deliberazione della Giunta Regionale 11 luglio 2000 n° 1117). Vedi estratto a pag. 3.

Il terreno di scavo nell'area in oggetto è pari a circa mc _____ .

Il terreno di riporto nell'area in oggetto è pari a circa mc _____ .

Il terreno in esubero non utilizzato nell'area in oggetto, pari a circa mc _____ , verrà:

smaltito in deposito autorizzato;

impiegato in altra area individuata nell'allegata relazione tecnico-illustrativa.

Le piante arboree che sarà necessario eliminare sono n° _____ esemplari di _____

Il richiedente assicura che i movimenti di terreno e l'asportazione di piante verranno limitate allo stretto necessario, nel rispetto dei limiti sopra indicati e delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale.

Il sottoscritto dichiara che i lavori verranno eseguiti a perfetta regola d'arte, in conformità con quanto illustrato negli elaborati progettuali allegati e nel rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti, nonché delle prescrizioni che codesto Ente vorrà impartire.

Nel caso di varianti in corso d'opera, il sottoscritto si impegna a darne comunicazione scritta alla Comunità Montana prima della loro realizzazione.

Il tecnico progettista incaricato al quale potranno essere richiesti eventuali chiarimenti è:

nome _____ cognome _____ telefono _____ cellulare _____

Data _____

Firma (*autografa e leggibile*)

ALLEGATI (da produrre in duplice copia):

1. Relazione tecnico-illustrativa delle opere e degli interventi che si intendono realizzare;
2. Documentazione fotografica dello stato di fatto;
3. Mappa catastale in scala 1:2.000 con ubicazione delle opere e degli interventi che si intendono realizzare;
4. Cartografia in scala 1:5.000 o 1:10.000 su Carta Tecnica Regionale con ubicazione dell'area d'intervento;
5. Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria, pari a 10 Euro, sul Conto Corrente Postale n° 20955407 intestato alla Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno – Zona 10, con causale "Vincolo Idrogeologico";
6. Progetto esecutivo delle opere, relazione asseverativa e relazione geologica e geotecnica da allegare solo nei casi in cui siano resi obbligatori da regolamenti o norme vigenti.

ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 LUGLIO 2000, n° 1117

ELENCO 2 - OPERE CHE COMPORTANO COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA'

Opere di modesta entità che non rivestono carattere di particolare rilievo e che comportano limitati movimenti di terreno:

1. Modesti interventi di ripristino e ristrutturazione di opere (strade, ponti, acquedotti, linee elettriche interrato di media e bassa tensione fuori strada, fossi, nonché muri di sostegno, opere di sistemazione idraulica ed idraulico-forestale, briglie, drenaggi non di iniziativa pubblica) senza cambiamento di assetto e configurazione, anche con esecuzione di contestuali e necessarie opere di sostegno finalizzate al consolidamento, da realizzarsi nell'immediato intorno (ad es. per le strade ripristino o realizzazione di opere di sostegno sia nella scarpata a valle che a monte, modeste opere sistematorie e di presidio delle pendici incombenti, anche comportanti piccoli allargamenti della carreggiata);
2. Livellamenti di terreno che non rientrino nella normale lavorazione agricola e che comportino scavi e riporti di profondità o altezza non superiori a 0,5 m;
3. Reti tecnologiche interrato (condotte di acquedotti, collettori fognari, gasdotti ed oleodotti) ed allacciamenti di lunghezza non superiore a 100 m e profondità non superiore a 1,2 m, con obbligo di immediata richiusura degli scavi, non ricompresi nel successivo Punto 5 dell'Elenco 3:
4. Serbatoi (gas, acqua, idrocarburi, ecc.) e fosse biologiche e relative condotte interrato di profondità superiore a 1,2 m, comportanti scavi di alloggiamento compresi tra 30 e 15 mc;
5. Realizzazione di linee elettriche interrato di media e bassa tensione, telefoniche o di altra natura, fuori strada, di profondità superiore a 1,2 m;
6. Realizzazione di linee elettriche aeree di media e bassa tensione, telefoniche o di altra natura, comportanti scavo di fondazione per ogni singolo elemento di sostegno o opera connessa (cabine, ecc.) compreso tra 15 e 8 mc;
7. Ampliamento di fabbricati esistenti, anche aventi destinazione produttiva (caseifici, fienili, rimesse, stalle, ecc.) in adeguamento a specifiche norme igienico-sanitarie;
8. Opere di captazione di sorgenti;

9. Opere di sostegno (con profondità di scavo non superiore a 1 m e lunghezza non superiore a 10 m (ad es. finalizzate al contenimento di terreni relative ad interventi di sistemazione di aree cortilive nell'immediato intorno di fabbricati esistenti);
10. Allargamento e rettifica di piste, carraie e capezzagne *;
11. Apertura di stradelli di accesso a fabbricati;
12. Apertura di linee di esbosco a perdere;
13. Apertura di sentieri pedonali, come descritti nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti;
14. Sistemazione di terreni con opere di drenaggio di profondità non superiore a 3 m, ad esclusione degli Interventi di difesa idraulica ed idrogeologica ** e di quelli ricompresi nel Punto 30 dell'Elenco 3;
15. Pozzi neri e concimaie al servizio di aziende zootecniche comportanti scavi superiori a 15 mc;
16. Palificate e grate eseguite secondo la tecnica della bioingegneria.

* esclusione dei lavori pubblici di "Pronto intervento";

** esclusione degli interventi di difesa idraulica ed idrogeologica promossi dalla Regione e dalle Province.